

# Op: un primo bilancio di tre anni di attività

**MARCO CESTARO, FAUSTO RAMINI**

Servizio Produzioni Agro-Alimentari e Relazioni di Mercato, Regione Emilia-Romagna

**N**el gennaio di quest'anno, le 16 organizzazioni dei produttori ortofrutticoli che operano in Emilia-Romagna hanno rendicontato per i loro programmi operativi oltre 94 miliardi di lire. L'attività svolta dalle Op – che hanno tre anni di vita – è stata fortemente influenzata in questo periodo da alcuni fattori, che in più di un caso hanno suggerito mutamenti strategici anche sostanziali, con conseguenti variazioni degli investimenti già programmati.

L'andamento meteorologico è stato senza dubbio uno tra i fattori più importanti e ha influenzato, ad esempio, anni come il 1997, in cui si sono registrate gravi perdite, soprattutto nella produzione regionale di frutta. Agli eventi meteorologici si sono via via sommati, assumendo un peso crescente, i cambiamenti determinati dalla globalizzazione dei mercati, insieme a quelli legislativi e normativi.

I mutamenti sono rilevabili dall'evoluzione della strategia delle Op, così come si delinea dall'esame dei programmi operativi eseguiti. Nel 1997, primo anno di attività delle Op, la drastica contrazione della produzione causata dalle avversità meteorologiche ha condizionato pesantemente la gestione del ciclo produttivo e il collocamento sul mercato. Le spese rendicontate hanno subito notevoli variazioni rispetto al preventivo iniziale, con una diminuzione degli importi relativi ai ritiri dal mercato, alle compensazioni ed integrazioni al reddito dei produttori, alle promozioni commerciali. L'andamento meteorologico sfavore-



(Foto Dell'Aquila)

vole ha avuto conseguenze negative sulla qualità media dei conferimenti, determinando una crescita delle spese di movimentazione, conservazione e selezione.

Dal 1998 si è registrato un cambiamento nelle strategie delle Op, in parte a causa di adeguamenti normativi di notevole importanza, come la possibilità di presentare, entro il mese di ottobre, variazioni sul fondo destinato a ritiri dal mercato. Un'ulteriore novità che ha caratterizzato i piani operativi del '98 è stata la riduzione dal 50 al 36,5% della percentuale dell'aiuto comunitario all'intero fondo di esercizio: un fattore molto penalizzante al quale si è aggiunto un notevole ritardo nell'erogazione dei contributi agli investimenti già effettuati.

Nonostante queste difficoltà, i programmi operativi del 1998 non hanno fatto registrare complessivamente perdite di efficacia nella gestione delle Op. Per quanto riguarda il 1999, anno in cui si stima una produzione ortofrutticola sovrabbondante, è ancora presto per un giudizio definitivo.

Intanto, la Giunta regionale ha già approvato i programmi operativi presentati per il 2000: la spesa prevista supera i 126 miliardi di lire. Tale importo, che comprende anche gli oneri derivanti dai ritiri dal mercato, dalle integrazioni e dalle compensazioni ai produttori, verrà finanziato dall'Unione europea e dalle organizzazioni dei produttori nella misura paritaria del 50%. □